

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL
29/12/2020.**

Sindaco: "Punto 5 all'ordine del giorno <Approvazione Piano Economico Finanziario 2020 relativo al servizio gestione rifiuti urbani>. Assessore Cinzia Cicola, che ringrazio, è una pratica quella dei piani finanziari che seguivo personalmente e so quanto è meticoloso, quanto è difficile, quanto è articolata questa difficile delega. Devo dire altresì che mi sono giunti anche dei parametri e da altri Comuni con i quali noi ci confrontiamo regolarmente, vi devo dire che le tariffe e le tariffe quando si parla di pressione fiscale è importante e quindi abbiamo delle tariffe veramente, veramente, veramente ridotte rispetto a Comuni a noi molto vicini per dimensioni e non solo. Assessore, grazie".

Cicola: "Buonasera a tutto il Consiglio. Vi presento l'ingegnere Giovanni Montresori, che è di CO.SE.A., che illustrerà successivamente in modo tecnico quanto andremo ad approvare in quanto oggi il Piano Finanziario 2020 ha una metodologia nettamente nuova dovuta alla delibera Arera del 2019, in attuazione al primo di gennaio del 2020. Faccio un minimo di focus e poi dò la parola direttamente all'ingegnere che è molto più competente di me. La delibera Arera definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento dell'attività cui vanno riconosciuti in toto alla ditta che gestisce il servizio, però dall'altro canto ad alcuni punti, nel punto 4.2, dice che non può superare la tariffazione dell'anno precedente. Questo infatti, noi siamo a giugno, abbiamo approvato a maggio

chiedo scusa abbiamo approvato con delibera di Giunta le tariffe del 2019, in modo tale che l'azienda potesse introitare il servizio che stava facendo, un servizio molto difficile ricordo dovuto anche alle pandemie e quindi dei procedimenti diversi con dei costi maggiori. Ricordo che il nostro Comune ha una raccolta differenziata molto elevata al 90,32% e quindi un pro-capite di indifferenziato molto basso, 57 chili a pro capite, pertanto non abbiamo una necessità di fare investimenti ulteriori che prevede la delibera Arera sul servizio per dei miglioramenti all'ottenimento dell'ulteriore superamento di questa cifra, a livello statale sono sotto il 65%. Abbiamo una gara che ci garantisce che il rischio d'impresa se lo deve assumere la ditta, quindi noi abbiamo dei prezzi molto, molto, sotto la media di Mantova rispetto agli altri servizi e questo ci garantisce un notevole risparmio come ha detto il Sindaco e questo da ben tre anni. Certo che ora l'azienda ha chiesto nuovi prezzi, come avrete letto nella relazione, e che approverà Arera di cui noi abbiamo accettato solo una parte con dietro una logica. Il nostro piano finanziario, e chiudo, ha un valore di un 1.579.000 con una maggiorazione del 3% rispetto al 2019, poi vi spiegherà l'ingegnere come viene calcolato, dovuto appunto a questi diciamo nuovi prezzi che abbiamo voluto riconoscere perché Arera in un qualche modo ci impone economicamente efficienza a favore delle aziende. Ingegnere le do la parola".

Montresori: "Buonasera a tutti. Grazie per l'invito, io avrei delle slide di supporto che comunque diciamo la documentazione che è stata fornita agli atti è una documentazione completa di

tutti questi adempimenti. Penso che le slide siano visibili, quindi bisogna spegnere. Fondamentalmente la premessa dell'Assessore un po' ha descritto quelle che sono anche gli aspetti salienti di questo metodo. Io volevo un attimo fare un passo indietro raccontarvi un attimo come è stato stravolto il settore dei rifiuti urbani. Fondamentalmente da quest'anno, con l'avvio di operatività di Arera e che dal 2018 si occupa di rifiuti però fondamentalmente è proprio dal piano finanziario 2020, di quest'ultimo adempimento che Arera dice come si fa la contabilità della gestione dei rifiuti. Quindi tutto quello che è legato ad Arera, che come sapete non è un organo che dipende da una Regione o da un Ministero, ma è un stato a sé, è un organo che riunisce i principali poteri dello Stato, quindi il legislativo, esecutivo, giudiziario. Di fatto Arera è sopra tutti e risponde solo a sé stessa, l'unico potere che la può controbilanciare la Magistratura Amministrativa. Cosa ha fatto che Arera? Il primo adempimento che ha battezzato nell'ottobre dell'anno scorso è il nuovo metodo per determinare i costi del piano finanziario dei rifiuti. Questo piano finanziario in realtà stravolge quella che era la metodologia pregressa. Negli ultimi vent'anni si usava un metodo molto semplice: per costruire il piano economico finanziario di costi per l'anno 2020, come in questo caso, bastava fare non altro che è la somma dei costi a contratto del Comune rispetto agli impegni che aveva preso, quindi i costi di smaltimento, i costi degli appalti, eccetera. Tutto questo faceva una somma, questa somma istituzionalmente il Comune l'approvava, veniva di pari passo trasferita alle utenze attraverso la tariffa, voi diciamo

avete adesso un sistema di tariffa corrispettiva comunque che sia tariffa o tributo diciamo veniva trasferita senza come era la logica cambia completamente, perché aveva anche un metodo nazionale deve essere applicato in tutta Italia e prendete del degli algoritmi molto complessi la prima cosa è che non parliamo più dei costi previsionali ma partiamo dai costi storici, quelli che sono A meno 2 quindi bisogna tornare ai costi 2018 e poi anche posti 2017, perché per il primo anno di attivazione bisogna in un certo senso sanare il primo anno di operatività di Arera, che è stato di 2018. Gli algoritmi sono molto complessi vedete qua, adesso vi faccio vedere una formula giusto per introdurvi all'argomento, vedete in questo quadro l'algoritmo principale fondamentalmente viene chiesto sia ai Comuni che sia ai comuni che alle aziende di tirar fuori dai cassetti i propri costi da bilancio, questi costi qui vengono rettificati di tutta una serie di voci che non sono più pertinenti e attraverso l'elaborazione di una trentina di algoritmi, vedete qua formule molto complesse, chi di voi ha dimestichezza con le tariffe dell'acqua, magari ha più esperienza, le tariffe dell'acqua questo metodo sono state fatte tanti anni fa, nel metodo di rifiuti di fatto hanno trasferito questa metodologia. L'utile non esiste più, non viene riconosciuto alle imprese l'utile, ma una remunerazione del capitale investito sulla base di una tecnicità che la stratificazione dei cespiti. Comunque diciamo nel marzo dello scorso anno, come anticipava prima l'Assessore, è stato inventato questo doppio binario. Cosa vuol dire doppio binario? Che in realtà i Comuni potevano approvare, il come da prassi, il piano

finanziario e le tariffe entro il 30 settembre, e questo dopo numerose spostamenti, oppure potevano optare in una sorta di percorso facilitato di inattivazione, cioè venivano approvate nel 2020 le tariffe del 2019, poi entro il 31 dicembre di quest'anno, quindi questo adempimento che state facendo voi adesso, con l'approvazione del testo in realtà non si andava a modificare le tariffe e le 20 ma a costruire un conguaglio dato dal differenziale costi 2020 meno 2019, da ripartire su tre annualità successive. La maggior parte dei Comuni italiani hanno ricorso a questo sistema per il doppio effetto sia dell'emergenza Covid, ma soprattutto anche delle difficoltà applicative di questo metodo. Ci sono nelle slide, che trovate agli atti sui riferimenti, comunque questo metodo che è molto innovativo, per altro di esclusività italiana, non viene applicato in nessuna parte del mondo, è dettagliato non più in una delibera di Area ma in 5/6 delibere, ed poi un corpo di norme che viene approfondito mese per mese, quindi l'interpretazione è molto complessa. Un concetto importante che non ho detto prima, ma che va evidenziato, è che l'applicazione di questo prevede la figura di un Ente territorialmente competente che nelle Regioni o nelle Province dove è attiva un'autorità di ambito è diciamo l'autorità di ambito, e questo Ente, l'ente territorialmente competente ha un ruolo un po' di fare la validazione inversa, ha il ruolo di definire dei coefficienti dei parametri con cui girano questi algoritmi. Nelle regioni dove queste autorità di ambito non sono presenti, quindi facciamo il caso della Lombardia, il caso di altre regioni, la Sardegna, il Lazio, quindi dove non sono

presenti o dove non sono operative, di fatto il Comune è esso stesso Ente territorialmente competente, vuol dire che il Comune ha una maggiore discrezionalità nell'applicazione di questo metodo, pensate in Lombardia, 7500 Comuni, anche i più piccoli lo fanno da soli o molto spesso dei consulenti, poi lo mandano direttamente ad Arera. Quindi voi, diciamo in Lombardia, avete questa casistica. Il percorso della costruzione è veramente complesso, vedete noi abbiamo costruito questo diciamo mappa, una scorta di percorso dove per arrivare al piano finanziario di questo template molto sofisticato, bisogna fare dieci passaggi. Lascerei queste premesse per andare un po' nel vivo del testo 2020 del Comune di Curtatone, cioè il documento che sintetizza, dettaglia, approfondisce tutti quelli che sono i costi dell'inserimento del servizio rifiuti. Faccio vedere proprio delle slide sintetiche che poi, chi ha avuto modo di approfondire anche nel materiale, vedrete prima di tutto vengono al gestore, qua abbiamo due colonne per ogni tipologia di costo, al gestore e al Comune vengono chiesti quali sono i costi somme contabili obbligatoria di due anni prima, che vengono rivalutati. Quindi vedete qui abbiamo tutte le diverse tipologie di costi, i costi pagabili complessivi sono 1.700.000 euro, tutti di competenza del gestore. In questo caso ovviamente la parte del gestore è predominante perché avete diciamo optato questo costo della tariffa. I costi fissi sono: quelli legati allo spazzamento; lavaggio; gestione dell'ufficio clienti; costi generali di gestione dalla parte degli investimenti e ammortamenti; remunerazione del capitale, eccetera. Come vedete questa parte

vale 633.000 euro. All'interno di questi costi ci sono anche i conguagli del 2018, su cui non mi dilungo perché comunque rappresentano una delle parti più complesse del mezzo. Comunque, vedete qui, sommando i costi variabili che abbiamo visto prima, avremmo un valore di oltre 2.300.000, quindi vuol dire che il gestore a fronte di un contratto di un 1.500.000, ha dichiarato costi di circa 900, quasi 1.000.000 in più. Qual è la logica di tutto questo, è legale? Sì è legale nel senso che voi avete un contratto che rappresenta una condizione di miglior favore, il gestore di fatto grazie alla metodologia può tirar fuori dai cassetti tutti i suoi costi, il gestore ovviamente deve assumere una metodologia che su una base di dati di bilancio certificati vengano spacchettati Comune per Comune e servizio per servizio. Quindi fondamentalmente Arera dà alle aziende la libertà di dichiarare i loro costi di gestione purché tutti i dati siano accompagnati da dichiarazioni di veridicità e quindi di fatto poi alla fine Arera dice <va bene tu fai emergere i costi, poi metti anche le detrazioni di cui al comma 4.5>, che è una delle tante delibere di Arera dove dice <se l'Ente appaltante, i Comuni hanno un contratto acquisito attraverso una gara ad evidenza pubblica che rappresenta una condizione di miglior favore, a questo punto può inserire il beneficio che avrà questo contratto, quindi ai al monte costi dichiarato, togliendo questo si arriva a 1.498.000 che secondo i conti contrattuali. Arera l'unica condizione che dice e dice <va bene, penso che però ci deve essere l'equilibrio economico finanziario>, che è una parolina magica che vuol dire tutto e niente, perché è chiaro che se il servizio lo fa, loro

sono un'azienda quotata in borsa e l'equilibrio loro ce l'hanno, però comunque loro hanno dichiarato, questo è un percorso che va avanti dal marzo di quest'anno, hanno dichiarato questi costi e in un certo senso hanno richiesto un equilibrio. L'equilibrio della parte servizi è sempre stato negato dal Comune, comunque diciamo è stata data la possibilità al gestore di fare un'istanza ad Arera per il riconoscimento di un incremento delle tariffe di smaltimento, non su tutte le tariffe di smaltimento ma solo per quelle degli indirizzi non gestiti direttamente da Aprica. Andiamo un attimo alla parte diciamo di sintesi numerica quindi vedete i costi complessivi arriviamo a 1.579.000, al netto di questi benefici, circa 950.000 euro. Qua nel template che vede si evidenzia le performance del 90% di raccolta differenziata, prima anche il Sindaco parlava di costumi acquisitivo, il benchmark, rispetto a un dato medio di settore diciamo posto standard certificato di 247, voi avete un costo unitario veramente basso di 189, quindi diciamo veramente un dato performante. Arrivando nella parte finale vedete come funziona invece l'altro principio cardine di Arera è nelle entrate tariffarie nel senso che indipendentemente dai costi efficienti che sono 1.579.000, Arera ti dice che ... <indipendentemente da questo rispetto al piano finanziario dell'anno precedente, tu puoi aumentare il peso, comunque entro il tetto>, il mantra di Arera è sempre il contenere gli aumenti di costo, che va da un parametro di 1,7 meno sui centri di recupero di produttività è stato definito in 0,1 più altri parametri che nel caso specifico sono 0 0 0 0, vuol dire nessuna variazione di perimetro, nessuna variazione della

qualità, eccetera. Quindi la doppia cattura è data dal piano finanziario 2019 che vale 1.532.000, quando vedete A meno 1, A meno 1, A sono gli anni di riferimento, quindi l'anno di riferimento del 2020 A, A meno 1 il 2019. Morale della favola di questo 1.579.000 viene ulteriormente cappato a 1.557.000, che sarebbe un 6% in più rispetto a 1.532.000. Per quanto riguarda l'istanza, siccome viene fatta l'istanza dove lui dichiara il buon equilibrio degli impianti perché di fatto questa parte vale 54.000 che in parte compensata da altre variazioni cioè da altri conguagli che ha fatto il gestore tale istanza vale soltanto 22.000 euro. Totale del piano finanziario 1.579 419. Come avevamo detto l'impatto sulle tariffe è nullo nel 2020, l'anno prossimo questo incremento diciamo complessivamente del 3% verrà diluito nei prossimi anni. Tenete conto dietro questa logica di stampo Arera c'è proprio la ricerca un po' di avvicinarsi a delle posizioni di mercato degli impianti. Cosa succederebbe se il Comune nascondesse diciamo questi incrementi di costo e non carnalità nel tempo? Vorrebbe dire che il Comune per qualche anno diciamo tiene tutto calmierato, poi a fine appalto o cambiamento strutturale degli impianti, ci sarebbe una botta molto importante, botta nel senso di incremento dei costi. Questo diciamo con pochi numeri è un po' la descrizione del piano finanziario, io assolutamente mi sono occupato della valutazione e di assicurare la veridicità di quello che prevede l'articolo. Negli anni abbiamo fatto una verifica con il gestore dei dati contabili, nel tempo visto la verifica di applicazione metodo e abbiamo fatto la verifica dell'equilibrio economico finanziario. Quindi questo

piano finanziario che tutti state guardando è stato validato da noi, configuriamo come un Ente terzo, e tutto quello che stasera approvate è pienamente operativo, dovete poi mandarlo ad Arera per l'approvazione".

Cicola: "Grazie ingegnere, la tengo in linea se ci sono domande da parte dei Consiglieri che vogliono fare".

Sindaco: "Grazie Dottore. C'è qualche intervento? Prego Andeella".

Andreella: "Buonasera a tutti, semplicemente volevo ringraziare Cinzia in quanto mi ha contattato per anticiparmi l'argomento e mi ha inviato l'ingegner Trombani il riferimento finanziario, il peccato è che festività settimanali e periodo COVID eccetera ha messo in difficoltà un po'tutti il tempo era strettissimo non ci ha permesso di poter organizzare una riunione della Commissione ambiente e che secondo me, su un argomento di questo genere era opportuno avere, insomma organizzare. In merito a questo quindi la nostra intenzione è quella, a livello di minoranza, di astenersi dal voto perché comunque non riteniamo visto il momento economico e la situazione e quindi allineandoci a quello che ha detto prima l'Assessore Longhi in merito alle tariffe IMU e via dicendo, che vista la situazione economica che stiamo attraversando sia il l'anno e il periodo nel quale sia opportuno andare a valutare aumenti di tariffe e di costi per i cittadini di Curtatone, nonostante possano essere più o meno giustificati da necessità e via dicendo. Quindi la nostra intenzione, anche preso atto del fatto come dicevo che non abbiamo potuto

approfondire e la valutazione e avere un confronto che ci permettesse di prendere atto della descrizione e presentazione che ha appena fatto brevemente e quindi di poterci confrontare o fare delle considerazioni nel merito, non abbiamo ritenuto non di essere contrari perché capiamo la necessità, ma di astenerci grazie".

Sindaco: "Grazie capogruppo Andreella. La parola a Francesco Galli".

Galli: "Ringrazio la presentazione dell'Ingegnere, sarebbe stato apprezzabile come magari come stanno già facendo altri Comuni, di fare un incontro vista la complessità del tema vista la novità introdotta da Arera, fare un incontro per tutti i Consiglieri ma non solo per la relativa Commissione pre Consiglio appunto affinché l'Ingegnere potesse spiegare senza la fretta del coprifuoco, in maniera più esaustiva anche queste novità introdotte. So che Mantova Ambiente lo ha fatto per i Comuni di cui lei è Ente gestore del servizio, questo non è per dire Mantova Ambiente è buona e Aprica cattiva, ma semplicemente è stato un approccio insomma che sarebbe stato apprezzabile anche nel nostro caso, perché ci avrebbe aiutato ad affrontare e capire un po' meglio le complessità introdotte dall'Ente regolatore, autorità regolatore, e sarebbe stata magari un'altra occasione per collaborare ... e che in realtà non c'è stata".

Sindaco: "Sicuramente l'intervento ... e volevo anche anticiparvi che l'assenza il Presidente del Consiglio in queste tre settimane l'audio Montagnani ha determinato tante cose. Intanto ringrazio

tutti e tre i capigruppo per averci fatto pervenire tutti i 90 nomi per le dieci consulte che era mia intenzione convocarle, fare le nomine entro Natale, in verità però questa impossibilità unita al fatto della mancanza della firma digitale che arriverà entro questo mese, il Presidente del Consiglio Claudio Montagnani, questo ha determinato un attimo di ritardo ma confidiamo nella sua pronta negatività e questo sarà un ulteriore strumento unito alla scuola di formazione che per la quale stiamo lavorando anche insieme al nostro Segretario comunale aperta a tutti i consiglieri comunali e quindi anche questo uno spazio di confronto e soprattutto di crescita per tutti noi e recepisco e condivido quanto proposto dal Consigliere comunale Francesco Galli sull'ipotesi, sto parlando soprattutto del Piano finanziario 2021, perché oggi ricordo che siamo a deliberare il Piano Finanziario 2020, però nella realizzazione del Piano finanziario 2021, sicuramente sarà nostra cura, Assessore, chiamare Aprica anche perché l'argomento è molto, molto, complesso devo dire che noi stiamo facendo per quanto riguarda in modo particolare l'Assessore, capofila per tutti i Comuni per quanto riguarda Aprica, vi devo dire che su questo siamo assolutamente in prima linea ... condividi ecco visto che l'argomento è assolutamente non semplice e ha fatto bene l'Ingegnere a illustrarci tutte le volte lo possono testimoniare i colleghi che sento il nome Arera mi viene un attimo di eh no insomma non è semplicissimo l'argomento non è semplicissimo l'argomento, ma soprattutto ci sono delle partite talmente delicate in campo alle tasche dei cittadini, le tasche delle imprese, per le quali noi quotidianamente siamo in

contatto in ascolto e quindi sicuramente sarà un percorso, un cammino, non solo nel piano finanziario 2021. Questa uniformità nazionale che io devo dire sinceramente vedo positivamente, un giudizio assolutamente personale, noi continuiamo a lamentarci sulla standardizzazione parlando della sanità o di altri argomenti, ritengo che comunque il percorso il percorso di Arera sia un percorso virtuoso a livello nazionale. E' evidente che ci sono parti o luoghi dove in questi anni, come la Provincia di Mantova ha attuato nei vari Comuni del Mantovano delle tariffe sotto forma di tariffe o corrispettivi molto attenti alla realtà e cercando di limare voce per voce e capitolo per capitolo, probabilmente non è così in tutta Italia e quindi giustamente a mio avviso si è intrapreso questo cammino e come tutti i cammini ovviamente non sono semplicissimi, soprattutto all'inizio come start up. Però condivido assolutamente la necessità in ottica del piano finanziario 2021 di attuare tutti gli strumenti a nostra disposizione sia essa la Commissione consiliare, sia essa la conferenza dei capigruppo o la scuola di formazione o le consulte perché le decisioni che dovremmo andare a prendere così come penso alla scuola, penso alle primarie di Levata e altro insomma, più le condividiamo più è un modo di aprirci e soprattutto di contaminare le idee che sono dal mio punto di vista sempre un grande valore aggiunto. Assessore Cicola prego".

Cicola:" Ringrazio il Sindaco. Era nostra intenzione e anche dell'Ingegnere, ma purtroppo i dati sono arrivati tutti, vedete le date di protocollo, al 15/12 perché i primi dati di Aprica sono arrivati intorno a novembre e quindi tutto è stato molto stretto

e condiviso anche perché c'era da condividere con altri 9 Comuni oltre che noi. E' nostra intenzione, Ingegnere, hanno chiesto di condividere prima in una Commissione consiliare e con la minoranza il piano finanziario giustamente per il 2021. Volevo precisare questo le tariffe sono una cosa, e noi abbiamo portato tariffe un 1.557.000, come tariffe anno 2020, chiudiamo diciamo non chiudiamo anche perché con un previsionale dobbiamo finire l'anno e ci deve arrivare il consuntivo con un 1.579.000. Questi 22.000 euro spesso vengono coperti dalla raccolta indifferenziata degli svuotamenti del secco, che circa si equivalgono sui 50.000 euro di extra. Quindi è mio obiettivo di verificare prima tutti i dati per evitare di portare nel 2020 e nel 2021, questo aumento di soli 22.000 euro. Effettivamente il piano finanziario, già era difficile prima, oggi ancora di più e vedremo nel 2021 come dividerlo anche perché sembra che ci sia una proroga e speriamo a portarlo al 30 di aprile 2020, l'ANCI ha già fatto richiesta in questo. Quindi sarà nostra cura che al posto di gennaio speriamo che sia più avanti l'anno finanziario 2021 così abbiamo anche il consuntivo, ci sono ragionamenti a larga scala, grazie. Grazie Ingegnere, grazie della disponibilità, la salutiamo. Arrivederci a presto".

Montresori: "Grazie a Voi. Buon lavoro. Buonasera".

Sindaco: "Qualche altro intervento? Procediamo alla votazione allora. Al punto 5 <Approvazione Piano Economico Finanziario 2020 relativo al servizio gestione rifiuti urbani>".